



# COMUNE DI CEPPALONI

## PROVINCIA DI BENEVENTO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. REG. 19

Seduta del 30-07-2015

Prot. n° \_\_\_\_\_ del 06-08-2015

OGGETTO: **Aliquote TASI ed IMU anno 2015. Deliberazione di G.C. n. 94 del 14.7.2015. Approvazione.**

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 16:30, nella Casa comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. Ins. OTTAVIO MAZZONE - Presidente

Dei componenti sono presenti n. 7 e assenti 1, come da seguente prospetto:

|                    |   |                  |   |
|--------------------|---|------------------|---|
| CATAUDO CLAUDIO    | P | MAZZONE OTTAVIO  | P |
| DE BLASIO ETTORE   | P | PARENTE DOMENICO | P |
| MAZZONE BRUNO      | P | MAZZEO GIUSEPPE  | P |
| CALABRESE GIUSTINO | P | D'ONISE GIANLUCA | A |

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Avv. MARIA GABRIELLA PISCOPO.

Introduce il Presidente Ins. Ottavio Mazzone, chiarendo che le delibere di Giunta comunale che hanno stabilito le aliquote sono state pubblicate solo il 22.7.2015 e comunque devono essere approvate dal Consiglio comunale entro il 30.7.2015, non essendo stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Interviene il consigliere Mazzone Bruno, chiarisce che l'80% dei Comuni italiani non ha ancora approvato il bilancio di previsione. Il differimento del termine per l'approvazione è stato previsto per le Province e le città metropolitane non per gli altri Comuni. Nella seduta del 14.7.15 la Giunta ha provveduto ad approvare le aliquote con una previsione di minore entrata che certamente comporterà gravi difficoltà. Lo Stato ha tagliato i trasferimenti ai Comuni e dà la possibilità ai Comuni di imporre tasse ed aumentare le aliquote di tali tributi. Per mantenere i servizi, dunque, occorre procurarsi le entrate. Nel nostro caso alcuni servizi vengono forniti gratuitamente e ciò comporta che bisogna necessariamente ridurre le spese per non gravare sui cittadini. Procedo quindi, alla lettura della delibera di G.C. n. 94 del 22.7.15.

Interviene il Consigliere Giuseppe Mazzeo il quale manifesta la propria difficoltà a entrare nel merito di quanto già operato dalla G.C. e, anche manifestando la propria fiducia sulle scelte effettuate, non si sente di avvalorare l'operato della Giunta stessa.

Interviene il consigliere Domenico Parente. Rende noto che allo stato ci troviamo ad approvare tariffe che correttamente andavano approvate prima dell'approvazione del bilancio in Giunta. In particolare chiede, in merito alla delibera di G.C. n. 94/2015, se la riduzione del 20% di cui al punto 6) del deliberato (valore venale dei terreni edificabili di cat. BR e BC è ridotto del 20%) viene aggiunta alla riduzione del 20% già precedentemente operata. Lo stesso dicasi per il punto 7) (Valore venale delle aree edificabili in zona C ridotto del 10% in assenza di strade di accesso e di un ulteriore 10% in mancanza della rete fognaria). Chiarisce, altresì, che la delibera è discorde in più punti. In particolare si riscontra una incongruenza tra i costi descritti in narrativa e quelli previsti nel deliberato e relativamente all'importo dei servizi cimiteriali chiede di conoscere a cosa sono riferiti

i costi. Chiede, inoltre, di conoscere a che punto è la procedura di recupero delle somme dovute dall'Alto Calore. Per tali perplessità preannuncia l'astensione dal voto.

Interviene il Sindaco, il quale chiarisce che, al di là degli errori materiali che alla fine risultano essere di lieve entità, ci si trova di fronte ad una situazione finanziaria che fin dal 2002 assilla il Comune, tanto che l'allora assessore Pepicelli paventò un dissesto finanziario, tesi supportata anche dall'allora Vice Sindaco, che addirittura parlava di mobilità del personale dipendente. Tanto a sottolineare che la situazione di instabilità è stata ereditata dalle precedenti amministrazioni. Sono stati pagati ultimamente 1.200.000,00 euro di debiti, sebbene i trasferimenti sono sempre più esigui, l'Amministrazione cerca di mantenere alcuni servizi gratuiti quali il banco alimentare, campi solari, il trasporto scolastico, ecc. Purtroppo oltre ai tagli di spesa già attuati si provvederà a rivedere altri costi come la pubblica illuminazione, ecc. Già da diversi anni si può dire che il bilancio non è più di programmazione ma assume l'aspetto di un consuntivo. Continua rappresentando che per gli amministratori aumentare le tasse è compito arduo nei confronti dei cittadini, pertanto, sarebbe il caso di incontrarsi con tutti i consiglieri per capire ove operare tagli. Relativamente alle somme dovute dall'Alto Calore chiarisce che è stato dato incarico legale per cui, a seguito di pignoramento, si è ottenuto un primo rimborso di somme, mentre per il recupero delle somme relative alla gestione del depuratore sono stati contattati i Comuni interessati. Dà notizia che relativamente all'evasione fiscale già da settembre sarà in opera un gruppo di lavoro formato da personale interno all'Ente per l'eventuale recupero di somme evase. Evidenzia che il Comune di Ceppaloni, nonostante le difficoltà, offre ai cittadini servizi maggiori di altri Comuni, molto si sta facendo per diminuire le spese: è in previsione l'accorpamento delle scuole che oltre alla riduzione dei costi di gestione degli immobili, comporterà anche una diminuzione delle spese di trasporto.

Interviene il consigliere Parente Domenico che sottolinea che non bisogna mirare alla riduzione dei servizi, ma alla razionalizzazione della spesa, tanto può essere attuato anche per esempio, attraverso il monitoraggio dell'assetto stradale con interventi immediati, onde evitare le numerose richieste di risarcimento danni per incidenti.

Interviene il Presidente Ottavio Mazzone il quale condivide quanto sostenuto dal consigliere Parente e propone di chiarire nel deliberato che la riduzione del 20% di cui al punto 6) innanzi detto, viene operata sul valore stabilito nel 2014. Chiarisce che in fase di rivisitazione del PUC possono essere individuate le aree che non avranno mai uno sbocco urbanistico per la loro posizione.

Conclude il Consigliere Mazzone Bruno che si dichiara disposto ad accettare il contributo di tutti. Relativamente al valore venale, ricorda che la riduzione del 20% è già stata effettuata in passato ed oggi si sta procedendo all'abbattimento di un ulteriore 20%. In caso di rivisitazione del PUC certamente è il caso di affrontare insieme le varie problematiche. Sicuramente la razionalizzazione dei costi è doverosa ed in tal senso devono essere sensibilizzati gli uffici.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i commi dal 639 al 705 dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i. (Legge di stabilità 2014), con la quale è stata istituita la "IUC" Imposta Unica Comunale (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC (imposta unica comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO, inoltre, di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n. 54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31

agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L.n.133 del 30 novembre;

RITENUTO di dover proporre al C.C. l'approvazione delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2015;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

-Il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille ;

DATO ATTO che il comma 704 dell' art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 Dicembre 2011 n. 214 (istitutivo della TARES), con l'introduzione della TASI infatti viene contestualmente abrogata la maggiorazione TARES, anch'essa originariamente destinata a copertura dei servizi indivisibili;

VISTO che la TASI è destinata alla copertura dei servizi indivisibili comunali, i cui costi ricadono su bilancio Comunale;

CONSIDERATO che si rende, pertanto, necessario procedere sia all'individuazione dei servizi che si intende ricoprire che alla determinazione delle aliquote TASI per l'anno 2015;

CONSIDERATI i seguenti servizi indivisibili e i relativi costi iscritti in bilancio 2015, alla cui parziale copertura la TASI è diretta:

|  |               |
|--|---------------|
| - manutenzione stradale e servizi connessi                   | € 55.000,00;  |
| - illuminazione pubblica                                     | € 146.089,00; |
| - manutenzione impianti illuminazione pubblica               | € 20.000,00;  |
| - sgombero neve  | € 3.000,00;   |
| - servizi cimiteriali  | € 61.557,00;  |
| - servizi assistenziali diversi                              | € 54.220,00;  |
| - spese randagismo   | € 15.000,00;  |
| - servizi di protezione civile                               | € 5.000,00;   |
| - spese funzionamento e mantenimento ville parchi e giardini | € 12.203,00;  |
| Totale   | € 372.069,00  |

CONSIDERATO che, per l'applicazione della TASI, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" di cui all'articolo 13 del Decreto-Legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 Dicembre 2011 n. 214 e s.m.i.

RITENUTO, nell'ambito della propria potestà regolamentare, di stabilire le aliquote TASI per l'anno 2015 nelle seguenti misure senza alcuna detrazione:

|                                       |                |
|---------------------------------------|----------------|
| -prima abitazione                     | 1,5 per mille  |
| -altre abitazioni ed aree edificabili | 1,6 per mille; |
| -fabbricati produttivi di cat.D       | 1 per mille;   |

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno, determinare le aliquote IMU per l'anno 2015, modificandone alcune, come di seguito riportato:

|  |                   |
|--|-------------------|
| 1–Abitazione principale e pertinenze di cui alle categorie catastali A1,A8 e A9: | 0,40%             |
| 2–Altre unità immobiliari diverse dall'abitazione principale:                    | 0,90%;            |
| 3- Fabbricati produttivi cat.D:  | da 0,86% a 0,96%; |
| 4- Aree fabbricabili;  | 0,86%;            |
| 5- Terreni agricoli  | da 0,76% a 0,96%; |
| 6- Il valore venale dei terreni edificabili di cat.BR e BC è ridotto del 20%;    |                   |

7- Il valore venale delle aree edificabili in zona C è ridotto del 10% in assenza di strade di accesso e di un ulteriore 10% in mancanza della rete fognaria;

DATO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere trasmesse al Ministero dell'economie e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.5.2015, con il quale termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 30 luglio 2015;

VISTA la Legge 27.12.2013 n. 147 e successivi modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti resi in forma palese favorevoli 6 e astenuto 1 (Mazzeo);

### DELIBERA

a)-di individuare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui parziale copertura la TASI è diretta:

| INDIVIDUAZIONE SERVIZIO:                             | INDICAZIONE COSTO ISCRITTO BILANCIO 2015: |
|--|---|
| Manutenzione stradale e servizi connessi             | € 55.000,00                               |
| Illuminazione pubblica                               | € 146.089,00                              |
| Manutenzione impianti illuminazione pubblica         | € 20.000,00                               |
| Sgombero neve  | € 3.000,00                                |
| Servizi cimiteriali                                  | € 61.557,00                               |
| Spese assistenziali diversi                          | € 54.220,00                               |
| Spese per randagismo                                 | € 15.000,00                               |
| Servizi protezione civile                            | € 5.000,00                                |
| Spese mantenimento e funzionamento parchi e giardini | € 12.203,00                               |
| <b>Totale</b>  | <b>€ 372.069,00</b>                       |

b) di prendere atto che nella delibera di G.C. n.94 del 15.7.2015, per mero errore materiale, c'è incongruenza tra il costo di alcuni servizi indivisibili (manutenzione strade e illuminazione pubblica) riportato in premessa e quello del deliberato, comunque il totale è € 372.069,00;

c) di determinare l'aliquota per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili "TASI" per l'anno 2015 nelle seguenti misure, senza alcuna detrazione:

| OGGETTO D'IMPOSTA                            | ALIQUTA        |
|--|----------------|
| ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE; | 1,50 PER MILLE |
| ALTRI FABBRICATI E AREE EDIFICABILI          | 1,60 PER MILLE |

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| FABBRICATI PRODUTTIVI DI CAT.D | 1 PER MILLE |
|--------------------------------|-------------|

3) di dare atto che le suddette aliquote decorrono dal 1 gennaio 2015, il versamento è fissato in due rate, alle scadenze previste dalla legge;

4) di dare atto che, come da regolamento che sarà approvato dal C. C. ,nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

5) di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili TASI che sarà approvato dal C.C..

6) di determinare, inoltre, le aliquote IMU nel modo seguente:

|  |                  |
|--|------------------|
| Abitazione principale e pertinenze di cui alle categorie catastali A1,A8 e A9:   | 0,40%            |
| - Altre unità immobiliari diverse dall'abitazione principale:  | 0,90%            |
| - Fabbricati produttivi di cat. D  | da 0,86% a 0,96% |
| - Aree fabbricabili;   | 0,86%            |
| - Terreni agricoli   | da 0,76% a 0,96% |
| - Il valore venale dei terreni edificabili di cat.BR e BC è ridotto del 20% sul valore 2014;   |                  |
| - Il valore venale delle aree edificabili in zona C è ridotto del 10% in assenza di strade di accesso e di un ulteriore 10% in mancanza della rete fognaria; |                  |

Le succitate aliquote decorrono dal 1 gennaio 2015, il versamento è fissato in due rate, alle scadenze previste dalla legge;

7) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economie e delle finanze, Dipartimento delle finanze (trasmissione telematica per il tramite del Portale del federalismo fiscale) entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva votazione resa in forma palese: voti favorevoli 6 e astenuto 1 (Mazzeo) il C.C. delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Dott. Claudio Cataudo

IL PRESIDENTE  
f.to Sig. Ins. OTTAVIO MAZZONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Avv. MARIA GABRIELLA PISCOPO

---

**REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
f.to GIOVANNI BARONE

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 151, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio  
f.to GIOVANNI BARONE

---

La presente è copia conforme all'originale delibera e viene rilasciata per uso amministrativo.

Ceppaloni, addì 06-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. MARIA GABRIELLA PISCOPO

---

Il sottoscritto Segretario certifica che la deliberazione di cui sopra viene pubblicata all'ALBO PRETORIO in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Ceppaloni, addì 06-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Avv. MARIA GABRIELLA PISCOPO